

→ nostri connazionali. Ci sono famiglie italiane che hanno perso lavoro e casa e vivono nelle tende o nelle roulotte, mentre gli immigrati alloggiavano in residence di lusso a spese dei contribuenti. Le sembra giusto? Un clandestino costa più di mille euro al mese mentre un italiano invalido al 75 per cento percepisce una pensione di 289 euro al mese! **EUGENIO** - Verona

Caro Eugenio, chi delinque, chiunque esso sia, va perseguito. Quindi, nessun "buonismo" per ladri o assassini. Ma problemi seri come l'accoglienza e l'integrazione dei rom non si risolvono con slogan o guardando programmi televisivi fatti apposta per eccitare gli animi e speculare sul malessere della gente. Questa è pessima informazione. ●

L'ANELLO D'ORO PER LE COPPIE

Apprezzo molto la rivista e, conoscendo la diffusione che essa ha a livello nazionale, vorrei segnalare un'istituzione molto seria, che mi sembra poco conosciuta. Leggo talvolta richieste di aiuto da parte di donne non giovanissime e ancora single, che non riescono a trovare un compagno, dopo delusioni di vario tipo. Esiste a Milano, dal 1951, l'istituto La Casa, fondata da don Paolo Liggeri, con un settore - "l'Anello d'oro" - che favorisce incontri per formare nuove famiglie. Non è una delle solite agenzie. Don Liggeri, che ho conosciuto di persona nei primi anni '50, ha ideato un percorso che mi sembra interessante. Ci si rivolge all'associazione



con una procedura che può sembrare complicata, ma che è necessaria per la delicatezza dell'argomento. Dopo una breve presentazione di sé si riceve un numero in codice. Inizia così una corrispondenza con quattro o cinque persone presenti in un elenco, anch'essi con un numero di codice e in anonimato. Le lettere sono esaminate e spedite ai destinatari dagli operatori del Centro. Solo dopo un terzo invio della corrispondenza è possibile conoscersi di persona. Il tutto si svolge nella massi-

ma riservatezza. L'associazione segue attentamente lo sviluppo della situazione, con esami grafologici e altre procedure. A me sembra che l'iniziativa vada divulgata, in questo tempo di paure e solitudine. Tanti auguri per il suo prezioso lavoro. **LILIANA G.**

Volentieri rilancio la tua segnalazione, cara Liliana, utile per coloro che sono ancora in cerca dell'anima gemella. Dell'istituto La Casa ci siamo occupati più volte in passato e possiamo garantire serietà e professionalità. ●



**ASSOCIAZIONE
DON GIUSEPPE
ZILLI ONLUS**
per la famiglia
e le comunicazioni
sociali



MARIA, 39 anni, sposata, ha tre figli rispettivamente di 11, 6 e 2 anni. Il marito non ha un lavoro fisso. Vivono da sempre precariamente nell'incertezza e nell'angoscia del domani. Maria, appena possibile, si offre a servizio presso terzi ma, pur facendo salti mortali, pagare l'affitto e le bollette è per loro sempre più difficile. Ultimamente per morosità hanno ricevuto l'ingiunzione di sfratto esecutivo. A tanta precarietà si aggiunge la preoccupazione per la salute del secondogenito. Il bambino, affetto da grave forma di tumore nel tronco encefalico, è sottoposto a cicli di chemioterapia. I diversi ricoveri, i controlli, le cure debilitanti, richiedono viaggi continui con oneri cui i genitori, ormai, non riescono più a far fronte.

CHI VOLESSE INTERVENIRE PER AIUTARE MARIA

- o in favore di altre attività benefiche e culturali che non possono essere segnalate singolarmente, mandi le sue offerte:
- tramite c/c postale n. 14385209 intestato a Associazione don Giuseppe Zilli Onlus, il caso della settimana, Via Giotto 36, 20145 Milano;
 - tramite bonifico bancario in favore dell'Associazione don Giuseppe Zilli Onlus, c/c presso Banca Popolare Etica, Iban: IT 79 D 05018 01600 0000 0017 7065;
 - tramite carta di credito sul sito www.famigliaorristiana.it/donzilli, cliccando su "DONA ADESSO";
 - comunicando il numero della carta di credito e la data di scadenza telefonicamente allo 02/48.01.20.40 o per e-mail a donzilli@stpauls.it

Si ricorda di indicare la causale del versamento. Tutte le offerte vengono devolute in beneficenza, per fini propri dell'Associazione, in base alle indicazioni dei benefattori e alle reali necessità, accuratamente controllate, dei casi proposti. Le richieste di aiuto, documentate, devono essere presentate per iscritto all'Associazione don Giuseppe Zilli, Via Giotto 36, 20145 Milano tel. 02/48.01.20.40. La pubblicazione viene decisa solo dopo i necessari riscontri. L'Associazione don Giuseppe Zilli è un ente non profit e, più precisamente, una Onlus. Il suo scopo primario è quello di aiutare le famiglie in difficoltà. Sostenere la sua attività benefica permette di usufruire di benefici fiscali.

5 PER MILLE

LA TUA FIRMA PER L'ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE ZILLI
C.F. 97015170158